

Soldati, lavoratori, studenti, democratici,  
la celebrazione della Festa della Repubblica il 2 giugno viene caratterizzata, come ogni anno, da parate militari e dalla esaltazione del ruolo "democratico" delle Forze Armate.

La borghesia e le gerarchie militari tentano di coprire con queste celebrazioni il reale ruolo giocato dalle Forze Armate nella situazione politica italiana e internazionale, che ha avuto in questi ultimi anni una crescente rilevanza antipopolare.

--- Le manovre "golpiste" che si sono avute nelle caserme lo scorso gennaio come elemento di ricatto e di punizione reazionaria contro il movimento di classe e le stesse forze politiche.

--- Le provocazioni attuate con l'assurdo pretesto della zona B contro la Jugoslavia, provocazioni che rientrano nei piani aggressivi degli USA e della NATO.

--- La repressione contro le lotte dei soldati, di cui i momenti più gravi sono stati quelli delle denunce e delle incarcerazioni contro soldati (come ad Attimis ed in Alto Adige) colpevoli soltanto di lottare per la conquista delle libertà fondamentali che sono negate nelle caserme, per migliori condizioni di vita, e di vigilare contro le manovre golpiste delle gerarchie.

--- Le spese militari sono in continuo e vertiginoso aumento, mentre ai lavoratori si vogliono imporre i costi della crisi (carovita, minaccia di disoccupazione ecc) e le spese per i servizi sociali e per le riforme vengono ridotte drasticamente.

--- I costi che vengono imposti alle famiglie dei giovani chiamati alla leva, che spesso devono rinunciare ad un sostegno economico indispensabile, mentre i giovani devono passare tra quai disagi e fatiche spesso rischiose e inutili lunghi mesi lontano dalle loro case. (Come se i sacrifici imposti ai soldati ed alle loro famiglie non bastassero, il governo ha trovato ora il modo di speculare anche sui soldati aumentando enormemente anche per essi i costi dei viaggi ferroviari, per cui molti soldati, specie di regioni lontane, saranno costretti a rinunciare anche alla licenza).

--- La democrazia, i fondamentali diritti d'opinione, di riunione, di rivendicazione, sono totalmente respinti dai regolamenti militari delle Forze Armate.

Come può, una struttura come l'esercito, che è la negazione stessa di qualunque libertà, essere "baluardo" della democrazia?

--- La politica militare italiana, tra l'altro, è improntata dal rifiuto di partecipare anche ai negoziati per la riduzione delle Forze Armate nell'Europa Est-Ovest, e si pone così in posizione più oltranzista rispetto perfino agli altri paesi europei della NATO.

V O L T A R E - - - - -

Gli infiniti esempi del passato, anche recentissimo, dimostrano quale sia il ruolo delle Forze Armate nella società capitalistica, di uno strumento potente nelle mani della classe dominante, sia che si tenti, come in Cile, di schiacciare nel sangue la lotta di classe, sia che si tratti invece di disfarsi di un regime ormai in sfacelo senza troppe perdite per la borghesia, come in Portogallo.

Nella scadenza del 2 giugno dove rafforzarsi tra le masse popolari la coscienza di lotta contro il militarismo e la minaccia che esso costantemente costituisce per la lotta di classe.

In questa lotta i soldati sono in prima fila: la crescita del movimento dei soldati nelle caserme è il principale baluardo contro ogni uso antiproletario dell'esercito e le tendenze aggressive della borghesia italiana e della NATO.

FACCIAMO DEL 2GIUGNO UNA GIORNATA NON DI CELEBRAZIONI  
RETORICHE MA DI MOBILITAZIONE

CONTRO L'USO ANTIPROLETARIO DELLE FORZE ARMATE E LA  
REPRESSIONE DENTRO LE CASERME

CONTRO LA NATO E L'AUMENTO DELLE SPESE MILITARI

PER LE LIBERTA' DEMOCRATICHE DENTRO LE CASERME, PER  
L'ABOLIZIONE DEI CODICI E DEI TRIBUNALI MILITARI,  
PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA DEI SOLDATI

RAFFORZIAMO L'UNITA' DEL PROLETARIATO CON IL  
MOVIMENTO DEI SOLDATI.

ORGANIZZAZIONE COMUNISTA AVANGUARDIA OPERAIA  
\*\*\*\*\*

cicl in prop via a. l. m. c. ( Udine 29 maggio 1974